

Coppia

È PROPRIO VERO CHE "CHI SI SOMIGLIA SI PIGLIA"?

A cura di Vania Crippa

Il segreto per fare durare un rapporto? Scegliere un partner simile. Non (solo) per idee, gusti e cultura. Ma anche (e soprattutto) per affinità di lineamenti. Come Carlo e Camilla, Tom Cruise e Katie Holmes. Riccardo Scamarcio e Valeria Golino. Una tesi sostenuta, oltre che dalla cultura popolare, dal sito Find Your FaceMate (www.findyourfacemate.com), che usando un algoritmo, riesce a intercettare persone uguali a noi in tutto e per tutto: stesso naso, bocca e forma del viso. Basta caricare la propria foto e il gioco è fatto. Funziona davvero? Bastano fattezze simili per creare feeling? Lo abbiamo chiesto a due partner professionali, che fisicamente non si somigliano, ma che, insieme, hanno fondato l'Accademia della Felicità

SÌ
FRANCESCA ZAMPONE



IN QUESTO PERIODO STORICO, IL VALORE PIÙ FRUIBILE È QUELLO DEL COMFORT, INTESO COME NON FATICA, FISICA E MENTALE, NELL'OTTENERE UN RISULTATO.

Le differenze, il diverso ci fanno uscire dalla nostra zona di comfort, di comodità, e ci fanno fare uno sforzo di adattamento cui siamo ormai disabituati. Il mio sì, dunque, non è soggettivo, ma puramente oggettivo, dettato dall'osservazione dello stato delle cose. Qualche esempio? Feed di notizie costanti attraverso internet invece di leggere un quotidiano, Facebook invece del telefono, sesso con le webcam invece di un appuntamento, l'iPad invece dei libri, tutto arriva agevolmente, con un semplice colpo di mouse o di tastiera del cellulare. In questo scenario, che cosa c'è di più comodo, semplice e immediato del FaceMate reale o virtuale? Il messaggio al nostro inconscio è chiarissimo: "Hai trovato la tua anima gemella e te lo dimostro. Siete due gocce d'acqua!". Nessuno sforzo di adattamento, nessuna differenza, nulla da scoprire o da inseguire. Tutto è già qui, in un click. E per quanto riguarda l'affinità elettive, credo che l'educazione, la cultura, lo stile di vita, le passioni comuni aiutino non solo il nascere, ma anche la sopravvivenza di una relazione anche sul lungo periodo. Se è vero che l'innamoramento dura circa 18 mesi



Katie Holmes e Tom Cruise, sposati dal 2006, hanno fattezze simili. L'uno pare essere il ritratto dell'altra

NO
MARCO BONORA



JOHN LENNON ASSOMIGLIAVA A YOKO ONO? SPENCER TRACY ALLA HEPBURN? FELLINI ALLA MASINA? CON TUTTA LA BUONA VOLONTÀ NO. NON CREDO CHE TRATTI FISICI SIMILI POSSANO FUNGERE DA COLLANTE PER LA COPPIA.

Può accadere, ma è un caso, e gli esempi sono così pochi da non fare statistica. Guardatevi intorno: famiglia, amici o anche solo per strada. Vedrete più differenze che uguaglianze: lui alto 190 cm e lei 160, lei mediterranea e lui biondissimo oppure lei con tratti dolci e lui duri. Certo, sembra provato che le persone tendano a costruire coppie con caratteristiche omogenee come attrattività, intelligenza, cultura, per evidenti motivi di equilibrio. In realtà, ricerche fatte su geni chiamati Complesso maggiore di istocompatibilità (Mhc) mostrano che i partner con Mhc opposti tendono ad avere rapporti più stabili e duraturi di quelli con Mhc simili, perché quando si incontra una "metà" con tratti genetici affini si tende a essere meno attivi sessualmente. La somiglianza fisica non c'entra: non agevola, non impedisce, non si intromette. Le differenze, quelle sì, sono fondamentali, lì si basano la felicità e la fatica che facciamo per la nostra coppia. Anche oltre la fisicità. È piacevole avere accanto qualcuno che colmi le nostre lacune, con caratteristiche diverse che ci permettono di scoprire, apprezzare e, perché no, fare meno sforzi. Esempio: un uomo introverso e una donna estroversa, una coppia così riuscirebbe ad aprire il timido a una socialità più ampia. Uno razionale e l'altro fantasioso: un aiuto per entrambi, si ampliano gli orizzonti da una parte e si mantengono i piedi per terra dall'altra. A volte, questo implica fatica, ma è uno sforzo di crescita abbondantemente controbilanciato, se non è così, probabilmente, non si è nella relazione giusta. E a chiunque mi venga a dire che Minnie e Topolino si somigliano, rispondo che Lupo Alberto e la Gallina Marta no. Ma chi si diverte di più? ■

durante i quali può capitare tutto e il contrario di tutto, costruire l'amore è più semplice (e qui ritorniamo al concetto di comfort) se delle forti basi comuni aiutano a stare insieme anche nelle sofferenze, negli accadimenti esterni, nel litigio. Porto il mio esempio personale: per indole e forse per pigrizia, la mia vita sociale si è sempre svolta in ambienti affini al mio gusto musicale e letterario, dove ho trovato persone con cui è stato immediato comprendersi anche in nome di un background comune. Lo stesso è successo in ambito lavorativo: quando mi sono trovata in team persone che hanno avuto la mia stessa esperienza di vita (curriculum di studi, esperienze all'estero, viaggi, letture ecc...), la collaborazione è stata immediata, senza alcun problema. La prova del nove è la società che ho aperto: l'Accademia della felicità. Se non avessi conosciuto Marco (vedi opinione a lato) con il quale ho in comune viaggi, concerti, musica e addirittura i libri e i dischi preferiti, credo che non sarebbe mai nata. ■

Formatrice, career counselor
Personal e business coach. Esperta in coaching del cuore. Vive e lavora a Milano, Torino e Roma

Esperto organizzativo
Con Francesca, ha dato vita all'Accademia della Felicità. Lavora a Milano, Torino e Roma
www.accademiafelicità.it

© OLYCOM